



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA
VIBO VALENTIA

Via Molo snc – Tel. +39 0963/5739400

e-mail: cpvibo@mit.gov.it – pec: cp-vibovalentia@pec.mit.gov.it – sito web: www.guardiacostiera.gov.it/vibo-valentia

ORDINANZA

ARGOMENTO:	Progetto «Tyrrhenian link East – polo 1», realizzazione di un collegamento hdvc tra la Sicilia e la Campania. Operazioni di posa ed interro del cavo.
LUOGO:	Area di giurisdizione ricadente nel circondario marittimo di Vibo Valentia come meglio specificato nella planimetria allegata.
PERIODO:	Dal 16 agosto al 30 ottobre 2026.

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario marittimo e Comandante del porto di Vibo Valentia:

- VISTA** la nota assunta al prot. nr. 22900 del 05.08.2026, con la quale si comunica che la Società Poliservizi s.r.l. è stata incaricata di seguire l'iter autorizzativo nell'ambito del progetto "Thyrrenian Link East – Polo 1" e che la società Prysmian eseguirà le attività di posa del cavo ed interro sottomarino di trasmissione di energia elettrica dal dal 16 agosto al 30 ottobre 2026 (condizioni meteo marine permettendo) con l'ausilio delle navi C-Installer e Normand Pacific.
- VISTO** le planimetrie allegate alla nota di cui sopra, dove sono individuate le aree di indagine;
- VISTA** La richiesta avanzata dalla Soc. Poliservizi con nota prot. n. 22900 in data 05.08.2026;
- VISTO** il nulla osta prot. n. 273/26 del 12.08.2026 di MARISTAT;
- VISTO** il nulla osta prot. n. 31194 del 06.08.2026 di MARINASUD Taranto;
- VISTO** il nulla osta prot. n. 7934 del 06.08.2026 di MARIDROGRAFICO;
- VISTO** il Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG 72/81);
- VISTA** la Legge nr. 979 del 31.12.1982 recante "Disposizioni per la difesa del mare";
- VISTA** la legge n. 616 del 05/06/1962 sulla Sicurezza della navigazione e della



vita umana in mare e il relativo Regolamento n. 435 del 08/11/1991;

VISTO il D.P.R. 816/77 che stabilisce il limite delle acque territoriali italiane;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 aprile 2000, n. 135 recante i limiti di giurisdizione litoranea del Circondario marittimo di Vibo Valentia;

CONSIDERATA la necessità di prevenire il verificarsi di possibili incidenti e di salvaguardare la vita umana in mare e la sicurezza della navigazione, nonché di permettere il regolare svolgimento delle indagini geofisiche nelle acque ricadenti nella giurisdizione di questo Circondario marittimo;

VISTI gli artt. 17 e 81 del Codice della Navigazione e gli artt. 59 e 524 del relativo regolamento di Esecuzione (parte marittima);

VISTA la legge 2 febbraio 1960, n. 68 "Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e sulla disciplina della produzione e dei rilevamenti terrestri e idrografici",

R E N D E N O T O

che **dalla data di emanazione del presente provvedimento fino al 30/10/2026**, nell'ambito del progetto «*Tyrrhenian Link East – Polo 1*», a seguito del prot. nr. 22900, la Società Poliservizi effettuerà attività di sorveglianza delle operazioni di ripristino dell'interro dei cavi di trasmissione di energia elettrica con l'ausilio delle navi C-Installer e Normand Pacific. All'interno dell'area ricadente sotto la giurisdizione di questo Comando.

O R D I N A

Art. 1

Divieti e condotta delle unità in transito in prossimità delle zone di attività

Nel periodo di cui al "RENDE NOTO", le navi e i natanti di qualsiasi tipo, in transito nelle zone di mare dove vengono svolte le indagini morfo-batimetriche, devono mantenersi ad una **distanza di sicurezza non inferiore a mezzo miglio dalle impiegate nelle predette operazioni**, procedendo comunque con la massima cautela, compatibilmente con le esigenze di manovra, e prestando la massima attenzione alle segnalazioni che potrebbero essere loro rivolte dall'unità impegnata nelle operazioni.

Art. 2

Prescrizioni a carico della società Poliservizi s.r.l. e del comando di bordo

1. Le unità e i mezzi impiegati dovranno essere dotati di tutti i segnali prescritti dalla Colreg 72/81 in relazione alle particolari attività che essi svolgono;
2. le operazioni devono essere condotte in condizioni di tempo e mare favorevoli, di ottima visibilità e nei limiti di governabilità del mezzo navale;



3. i lavori dovranno essere eseguiti adottando tutte le precauzioni e gli accorgimenti tecnici atti ad evitare pericolo di inquinamento delle acque marine e qualsiasi nocimento all'ambiente;
4. non dovranno essere utilizzate sostanze esplosive o mezzi distruttivi;
5. non dovranno essere arrecati danni all'ambiente marino ed al patrimonio ittico;
6. dovranno essere rispettate le zone di pericolo e le zone segnalate negli avvisi ai naviganti e dalle informazioni nautiche in vigore e successivi aggiornamenti;
7. qualsiasi inconveniente e/o incidente dovrà essere immediatamente riferito all'Autorità marittima, mediante chiamata a mezzo VHF (canale 16);
8. dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Comando il passaggio e le operazioni nell'area di giurisdizione di competenza di questo Circondario marittimo;
9. dovrà essere comunicato a questa Capitaneria di porto l'eventuale sostituzione dell'unità impiegata o per l'utilizzo di altre unità sussidiarie;
10. I motopescherecci impiegati in codesta attività dovranno essere in regola con tutti i documenti concernenti la sicurezza della navigazione e osservare le prescrizioni di sicurezza previste. In ogni caso, il numero delle persone a bordo, comprensivo di equipaggio e personale tecnico, non dovrà essere superiore al numero consentito dalla consistenza dei mezzi di salvataggio, quale indicato nei pertinenti certificati di sicurezza;
11. dovranno essere utilizzate soltanto attrezzature preventivamente provate e controllate con certificazione di collaudo della casa costruttrice o di conformità al prototipo collaudato;
12. tutto il personale impiegato nelle operazioni deve essere coperto da idonea polizza assicurativa e, inoltre, possedere una copertura assicurativa estesa ad eventuali danni a terzi;
13. nei casi di posa/abbandono apparecchiature/attrezzature in mare deve essere data tempestiva comunicazione a questa Capitaneria di porto, specificando:
 - modalità di segnalazione;
 - posizione;
 - motivi mancato recupero;
 - azioni in corso/intenzioni e ogni altra notizia utile ai fini della sicurezza della navigazione;
14. è facoltà di questa Capitaneria di porto, per ragione di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare, ordinare la sospensione delle operazioni;
15. la società Poliservizi s.r.l., prima di iniziare l'attività, deve verificare di essere in possesso di tutte le autorizzazioni, nulla-osta e simili che siano eventualmente previsti da altre norme di legge e/o regolamento, e che il personale e i mezzi eventualmente impiegati siano in regola con tutte le pertinenti norme previdenziali, assicurative e di sicurezza vigenti.

Art. 3

Disposizioni finali e sanzioni

I contravventori alla presente Ordinanza,

- a) se alla condotta di un'unità da diporto, incorrono negli illeciti amministrativi di cui al D. Lgs n. 171 del 18/07/2005 "Codice della nautica da diporto";
- b) negli altri casi saranno puniti, autonomamente o in eventuale concorso con altre fattispecie, ai sensi degli artt. 1164 e 1231 del Codice della Navigazione.



È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, ovvero attraverso l'inclusione nella pagina «[Ordinanze](#)» del sito web istituzionale.

Vibo Marina, (data del protocollo digitale)

Il Comandante
C.F. (CP) Guido AVALLONE
documento informatico firmato digitalmente
(D. lgs 07/03/2005, n. 82)